



OPERAI NELLA VIGNA DEL SIGNORE

"Il lavoro è ordine, è disciplina, è vita, è caparra di buon avvenire". (S. Annibale)



PREGHIAMO PER I CENTRI DI AVVIAMENTO AL LAVORO

**Gatare, Cochin, Vellarada, Dhupguri, Maumere, Marikina, Silang,
Tres Rios (P.C.), Elogbatindi**

Figlie del Divino Zelo – 2014

GUIDA: Dio ha ordinato all'uomo di soggiogare la terra e di dominarla, fino al giorno in cui saranno creati i cieli nuovi e la terra nuova. In questa prospettiva, l'uomo, valendosi delle risorse della natura e degli strumenti della scienza e della tecnica, coopera al grande disegno della redenzione. Nella sua predicazione, Gesù insegna ad apprezzare il lavoro; descrive la sua stessa missione come un operare: «Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco». I discepoli stessi sono da Lui designati come «operai nella messe». Per questa sua chiamata benediciamo il Signore e rivolgiamo a lui la nostra preghiera, perché mediante il lavoro si realizzi la vocazione terrena ed eterna di tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

Canto di adorazione ed esposizione del SS.mo Sacramento

Ad ogni invocazione ripetiamo: *Noi ti lodiamo e ti ringraziamo, Signore.*

- Tu disseti la terra e la ricolmi delle sue ricchezze,
- Tu coroni l'uomo di gloria e di onore,
- Tu vegli su chi spera nella tua grazia,
- Tu ci chiami a lavorare nella tua vigna,
- Tu ripaghi con magnanimità chi lavora con te e per te,
- Tu non giudichi il rendimento ma guardi il cuore,
- Tu sei presenza amica nella nostra vita.

Silenzio di adorazione

Dal Vangelo di Matteo (25,14-30)

Dal Salmo 34 (a cori alterni)

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

³ Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

⁴ Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

⁵ Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

⁶ Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

⁷ Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

⁸ L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.

⁹ Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. *Gloria...*

Silenzio di adorazione

1. Lett. Nel tuo disegno, o Padre, hai chiamato ogni uomo a uno sviluppo, perché ogni vita è vocazione. Fin dalla nascita, hai dato a tutti in germe un insieme di attitudini e di qualità da far fruttificare: il loro pieno svolgimento, frutto a un tempo dell'educazione ricevuta e dello sforzo personale, permetterà a ciascuno di orientarsi verso il destino propostogli da Te.

Rit. *Manda, Signore, Apostoli santi nella tua Chiesa (cantato)*

2. Lett. Dotato d'intelligenza e di libertà, hai fatto ogni persona responsabile della sua crescita, così come della sua salvezza. Aiutato, e talvolta impedito, da coloro che lo educano e lo circondano, ciascuno rimane, comunque, l'artefice della sua riuscita o del suo fallimento: col solo sforzo della sua intelligenza e della sua volontà, ogni uomo e ogni donna possono crescere in umanità, valere di più, essere di più. **Rit.**

3. Lett. Gli uomini e le donne, che per procurarsi il sostentamento per sé e per la famiglia esercitano il proprio lavoro in modo tale da prestare anche conveniente servizio alla società, possono a buon diritto ritenere che con il loro lavoro essi prolungano l'opera della tua creazione, si rendono utili ai propri fratelli e donano un contributo personale alla realizzazione della tua Provvidenza. **Rit.**

Tutti: *Spirito Santo, donaci occhi per vedere la dignità e la grandezza dei nostri fratelli e delle nostre sorelle più deboli nel corpo e nello spirito.*

Apri il nostro cuore per accogliere con amore nelle comunità chi non è pienamente funzionale o produttivo.

Rendici forti nel promuovere condizioni sociali e di lavoro adeguate alle possibilità di ciascuno, sano o malato, debole o forte, attivo o emarginato.

Spirito Santo, Tu sei il dono di Dio, rendici capaci di recuperare come dono e risorsa sociale chi ci appare svantaggiato o si trova in difficoltà.

Canto di meditazione

Dagli scritti di Sant'Annibale

Il lavoro è tra i primi coefficienti della moralità: esso è ordine, è disciplina, è vita, è caparra di un buon avvenire. Non vi può essere educazione né religiosa, né civile discompagnata dal lavoro. Il lavoro deve essere profondamente connesso con l'attività educativa e religiosa... I ragazzi e le ragazze debbono avviarsi al lavoro sin dalla più tenera età e col crescere degli anni si deve trovare il modo di rendere fruttifero il loro lavoro.

Preghiera comunitaria

1 Lett. Prima che lo Stato aprisse le scuole professionali sant' Annibale le aveva inventate guardando i bisogni reali della gente e la vocazione di ognuno.

Ass. Gesù, donaci la fantasia della carità perché nelle nostre comunità continuiamo a promuovere il lavoro e con esso formare gli animi, educare alla disciplina, offrire possibilità di riscatto umano, sociale, economico.

2 Lett. Per padre Annibale educare al lavoro significava educare alla vita civile, eliminando alla radice le cause del degrado, della miseria e dello sfruttamento.

Ass. Gesù dona a noi Figlie del Divino Zelo di non scoraggiarci nelle difficoltà, aiutaci, con lo slancio che viene dallo zelo divino, a offrire opportunità di vita, ai giovani e alle giovani, agli uomini e alle donne che chiedono il nostro aiuto.

3 Lett. Signore, con il comando del Rogate ci hai chiesto di collaborare nell'opera di costruzione del Tuo Regno.

Ass. Manda operai nella tua messe perché sia costruito il tuo Regno di giustizia e di pace fra tutti i popoli della terra e rendici capaci di portare la Tua consolazione là dove più ce n'è bisogno.

Padre nostro ...

Canto finale

Istituto FDZ Agosto 2014